



## COMMISSIONE PARCELLE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI MACERATA

### 1° RIUNIONE

Il giorno 6 del mese di Novembre 2017, presso la sede di Via Famiglia Palmieri 26 a Macerata, si riunisce la Commissione Parcelle (in seguito C.P.).

<b>Membri della Commissione</b>	<b>carica</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
Brodolini Mario Francesco	<i>Presidente</i>	X	
Smeraldini Fabio	<i>Coordinatore del Consiglio dell'Ordine</i>	X	
Carbonari Alessandra		X	
Raffaelli Maurizio		X	
Sparvoli Michele		X	

Vi è il numero legale e pertanto l'assemblea inizia alle ore 18:30

Il consigliere più anziano (per data d'iscrizione) fra i presenti, ing. Brodolini, assume la presidenza della riunione odierna.

L'ing. Brodolini dapprima chiede che i vari componenti forniscano le loro mail ed i telefoni per eventuali contatti rapidi.

Il Presidente fa presente che nella riunione di sabato scorso 4 Novembre si sono riuniti i Consiglieri dell'Ordine di Macerata (n. 7 presenti), il presidente della Federazione degli Ordini degli Ingegneri delle Marche, Ing. Massimo Conti, presidente dell'Ordine Ingegneri Fermo e del Direttore Operativo della Federazione Ing. Dora De Mutiis; nel corso di tale riunione, tra le priorità della Federazione è emersa anche la necessità di ricostituire una Commissione Parcelle della Federazione, composta da un membro effettivo ed un membro supplente di ogni Commissione Parcelle provinciale.

Il Presidente fa quindi una panoramica della vita e dei compiti della Commissione Parcelle dagli anni '70 ad oggi con le varie caratteristiche dei periodi ormai storici degli anni dal dopoguerra sino a fine '900 quando l'unica attività era quella dell'opinamento parcelle ai sensi della legge 143/1949 via via adeguata al costo della vita con i vari aggiornamenti del 1971 e successivi, ma mai aggiornata con le varie nuove incombenze della professione degli ingegneri.

In verità non vi era una vera e propria Commissione Parcelle ma tutto il Consiglio si interessava della revisione ma in genere uno dei componenti provvedeva materialmente alle correzioni, modifiche e revisioni per poi sottoporre la notula all'approvazione del Consiglio.

Tra le incombenze via via emergenti l'esempio tipico è il collaudo statico delle strutture delle strutture introdotto dalla Legge 64/1974 e, *ratione temporis*, non previsto dalla legge 143/1949, per cui i vari Consigli degli Ordini, in assenza di normativa nazionale, furono costretti a deliberare in merito, con delibere differenti da Ordine ad Ordine.

La riclassificazione delle zone sismiche ed i nuovi obblighi degli anni '80 fecero sì che i collaudi crescessero numericamente e cominciò a sentirsi l'esigenza di unificazione di norme diverse da provincia a provincia che facevano sì che nelle zone di confine, magari a distanza di pochi metri, per un fabbricato vigeva una normativa e per un'altro una normativa diversa.

Il collaudo è l'esempio tipico ma nel tempo altre normative innescarono lo stesso meccanismo, in particolare l'impiantistica (legge 10/91, prevenzione incendi, prevenzione scariche atmosferiche etc.) per cui iniziò una vera e propria proliferazione di norme provinciali e, in assenza di normativa nazionale, ben presto si sentì la necessità di uniformare le varie normative. In particolare nelle Marche ci si attivò, tramite la costituzione della Federazione regionale, ben presto riuscendo ad unificare gran parte delle normative (TARIFFA\_PROFESIONALE\_FED\_2000) coordinandosi anche con le regioni limitrofe (Emilia Romagna e Toscana in particolare) ed aggiornando le varie normative (TARIFFA\_PROFESIONALE\_FED\_2006).

Purtroppo la Legge Monti (Decreto Legge n. 201/2011 dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 ) fece scempio delle tariffe per cui le varie Commissioni Parcelle caddero in disgrazia nel senso che in teoria restavano attive solo per il pregresso o per casi particolari, quali il sisma de L'Aquila con specifica normativa tariffaria ad hoc.

Ben presto ci si rese conto che non si poteva andare avanti senza riferimenti tariffari per cui si ricorse ai "Parametri" il cui uso però venne limitato al contenzioso e successivamente ancora ad altri "Parametri" in riferimento ad opere pubbliche.

La crisi economica ha poi fatto il resto per cui oggi si verificano situazioni paradossali come ad esempio l'APE (attestato di prestazione energetica di un edificio, di un appartamento etc.) istituito per avere un serio parametro circa il reale consumo energetico di un edificio, attestato che però può ottenersi ad esempio via internet da ditte che dapprima per 50 €, oggi addirittura per 30 € rilasciano il certificato legalmente allegabile ai vari atti (compravendita, affitto etc.) ma la cui utilità di fatto è nulla.

A ciò si aggiunge la farsa di concorsi di progettazione per opere pubbliche a prezzi irrisori (Comune di Bagheria, di Catanzaro etc. che hanno bandito concorsi con il compenso di 1 €) che aprono la strada a successivi comportamenti mafiosi o disonesti ed è facile comprenderne le motivazioni.

Purtroppo, nel caso di Catanzaro, il Consiglio di Stato (sentenza n. 4614 del 3 ottobre 2017) ha addirittura ribaltato la sentenza del TAR ritenendo lecito il concorso che prevede il compenso di 1 €, in palese contrasto con il nuovo Codice degli Appalti (che, all'art. 24, vieta alle stazioni appaltanti sia di subordinare la corresponsione dei compensi per l'attività di progettazione al finanziamento dell'opera, sia di prevedere quale corrispettivo forme di sponsorizzazione o di rimborso; i compensi da porre a base di gara devono essere valutati con riferimento al DM 17.06.2016) ed al Codice Civile (artt. 2229 e segg.).

Si sente quindi di nuovo l'esigenza di una regolamentazione "seria" che sembra aver preso la strada dell'"equo compenso", ma è chiaro che è necessario il contributo delle varie C.P.

Dopo questo lungo preambolo l'ing. Brodolini fa presente che in tutte le Commissioni si deve avere un Presidente, il suo vice ed un Segretario, cariche che di norma sono rivestite da componenti esterni al Consiglio in quanto le Commissioni debbono esprimersi autonomamente,

ed in questo caso occorre nominare un rappresentante, ed un suo vice, per la C.P. Regionale in sede fi Federazione.

Cede quindi la parola ai vari componenti per le loro considerazioni ed i loro orientamenti.

L'ing. Raffaelli preliminarmente fa presente che ha dato la sua disponibilità per rendersi in qualche modo utile alla collettività degli ingegneri di Macerata, vuole mettere la sua esperienza a disposizione degli altri, ma non vede alcuna possibilità di ricoprire alcune delle cariche proposte in quanto andrebbe a sottoscrivere poi documenti che potrebbero esulare dalle sue competenze.

Prosegue nel rilevare che è opportuno che ognuno abbia un compito ben definito e tra i suoi compiti non vede quello di revisione di parcelle se non in casi di parcelle in materie di cui ha esperienza.

Interviene anche l'ing. Sparvoli che, come Raffaelli ha dato la sua disponibilità, soprattutto in riferimento alle sue conoscenze impiantistiche ma, come Raffaelli, non vede la possibilità di ricoprire le cariche proposte; si rischia di trattare argomenti generali senza conoscere la parte pratica ed evidentemente la cosa non ha senso.

L'ing. Alessandra Carbonari, pur essendo stata segretaria del Consiglio dell'Ordine uscente, fa presente i suoi notevoli impegni collegati al sisma per cui non ha la possibilità di ricoprire le cariche sue esposte, mentre è disponibile a contribuire alle notevoli problematiche relative ai compensi collegati al sisma del 2016 che ha colpito l'Italia centrale ed in particolare la Provincia di Macerata.

Dopo ampia discussione l'ing. Brodolini ritiene di sintetizzare come segue:

la parte pratica di visto delle parcelle, che comporta tempistiche particolari, accessi frequenti presso la sede dell'Ordine, comportamenti particolari relativi alla natura di Ente equiparabile ad Ente pubblico, con apertura di procedimenti che necessitano di un RUP (interno) di procedure di accessi agli atti etc. potrebbe restare in capo a Brodolini e Smeraldini, mentre la parte generale, che potrebbe in alcuni casi scendere anche a particolari di verifica sulle parcelle potrebbe trattarsi nella Commissione Parcelle allargata agli esterni al Consiglio.

Quanto detto non scioglie i vari dubbi dei componenti esterni, le cui perplessità restano invariate. Si decide quindi di prendere tempo in maniera che alla prossima riunione ognuno possa esporre le proprie proposte, anche in modo di regolamentare la C.P..

Si passa quindi alle nomine predette ed all'unanimità si decide di nominare Presidente l'ing. Brodolini, Vice Presidente l'ing. Carbonari e segretario l'ing. Smeraldini; circa la presenza in C.P. regionale membro effettivo l'ing. Brodolini e supplente l'ing. Smeraldini.

La prossima riunione viene fissata per Martedì 5 dicembre ore 18,30 in sede.

La riunione si conclude alle ore 20:05.

*Il segretario verbalizzante*  
*Dott. Ing. Smeraldini Fabio*

*Il Presidente*  
*Dott. Ing. Brodolini Mario-Francesco*